

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6469 del 12/11/2025
Oggetto	DPR 59/2013: Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Guastalla, richiesta dall'impresa PUNTO PIU' SRL per l'attività di vendita di carne con lavorazione e preparazione gastronomica
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6719 del 11/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dodici NOVEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica Sinadoc 23571/2025

DPR 59/2013: Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Guastalla, richiesta dall'impresa PUNTO PIU' SRL per l'attività di vendita di carne con lavorazione e preparazione gastronomica

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art.16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza di AUA inoltrata dal SUAP del comune di Guastalla ad Arpae SAC Reggio Emilia in data 15/07/2025, e acquisita al protocollo n. 127615 – pratica Sinadoc 23571/2025 – inviata dal legale rappresentante della Ditta **PUNTO PIU' SRL** (P.IVA 01600710204) con sede legale nel comune di Curtatone – via Bertani 23 - provincia di Mantova, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) inerente l'attività di vendita al dettaglio di carne con lavorazione e preparazione gastronomica, svolta presso lo stabilimento ubicato in comune di **Guastalla - via Gaetano Donizetti 5** - provincia di Reggio Emilia, per i seguenti titoli abilitativi ambientali settoriali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali assimilate quali quantitativamente alle domestiche inclusive delle acque domestiche in pubblica fognatura, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4, commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 6 o comma 4 della LR n. 15/2001).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento

- D.Lgs. 152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche,

competenze confermate dall'art. 21 della L.R. n. 13/2015;

- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112, comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Impatto acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR n. 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122" Capo III, art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria emerge quanto segue:

- Arpae con nota protocollo n. 130443 del 18/07/2025 ha comunicato al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità e ha richiesto i pareri di competenza;
- La Ditta ha trasmesso, con nota protocollo n. 127615 del 15/07/2025, una dichiarazione con la quale la stessa dichiara che le acque reflue scaricate in pubblica fognatura confluiscono in forma associata nel pozzetto comune indicato in planimetria come S1 con i reflui della ditta Centrofrutta srl, avente sede in Via Corassori 72 – Modena, P.IVA 03118540362, e pertanto dichiara di assumersi la responsabilità per la presa in carico dei reflui;
- È stata acquisita, con nota protocollo n. 175243 del 03/10/2025, la richiesta di subentro alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale con la quale la Ditta PUNTO PIU' SRL dichiara che le responsabilità gestionali relative agli impianti oggetto della domanda di autorizzazione sono in capo alla medesima Ditta per effetto dell'avvenuta variazione di ragione sociale da MACELLERIA PUNTO PIU' DI BRACCAIOLI IVANO & C. S.A.S. a PUNTO PIU' SRL, come da atto notarile rep.n. 9785, racc.n. serie T1 del 11/07/2025 redatto da Notaio Campanini Rachele, e che agli impianti medesimi, così come presentati, non è stata apportata alcuna variazione, e chiede pertanto il rilascio dell'autorizzazione a favore della Ditta "PUNTO PIU' SRL" avente sede legale in comune di Curtatone – via Bertani 23 - provincia di Mantova;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Nulla-osta del Comune di Guastalla per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, acquisito al protocollo n. 166037 del 19/09/2025, a seguito del parere favorevole del Gestore del Servizio Idrico Integrato Iren Acqua Reggio Srl, n. RA001563-2025-P del 22/08/2025;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa Macelleria Punto Più di Braccaioli Ivano & C. S.A.S., per i titoli ambientali inerenti l'esercizio dell'attività di macellazione e lavorazione carni. da realizzare in comune di Guastalla, Via Donizetti 5 - provincia di Reggio Emilia, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n. 122 del 30/09/2025 della Direzione Generale con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI DARE ATTO, sulla base del nulla osta del Comune e parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato, che le acque reflue industriali, costituite dalle acque di lavaggio dei locali e delle attrezzature adibite alla preparazione di alimenti carnei, recapitanti in pubblica fognatura al punto di scarico S1, sono assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera e) del D.Lgs. 152/2006 ed ai sensi del capitolo 5 della DGR n. 1053/2003;

2. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa **PUNTO PIU' SRL**, P.IVA 01600710204, in persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in **comune di Guastalla - via Donizetti 5** - provincia di Reggio Emilia, che comprende i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3, comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera e) del D. Lgs. n. 152/06 e della DGR n. 1053/2003	Comune
Rumore	Comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge n. 447/95	Comune

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A5 "Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera e) del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/2003"
- Allegato E "Comunicazione di impatto acustico (art. 8, comma 4 della Legge n. 447/95)"

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a **15**

(quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno **6 (sei) mesi prima** della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI FARE SALVE le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

7. DI FARE SALVI altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

8. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

9. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi del presente atto;

10. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Guastalla ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Guastalla e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

11. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Arpae di Reggio Emilia per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera e) del D. Lgs. n. 152/06 e della DGR n. 1053/2003

La Ditta svolge attività di macellazione, lavorazione/trasformazione carni e commercio di prodotti carnei, presso la sede operativa di via Donizetti 5, comune di Guastalla (RE).

Nell'attività sono impiegati 6 addetti, per un periodo di attività di 7 ore/giorno, 6 giorni/settimana, per un numero annuo di giorni lavorati pari a 300.

Nello stabilimento produttivo è presente una rete di raccolta delle acque che confluisce al punto di scarico indicato in planimetria con la sigla S1, oggetto del presente allegato.

I reflui ivi collettati consistono in acque di lavaggio delle attrezzature adibite a vendita al dettaglio di carne con lavorazione e preparazione gastronomica, provenienti dai locali di laboratorio gastronomia, laboratorio pasta fresca, lavaggio stoviglie e laboratorio lavorazione carne, classificate come acque reflue industriali assimilate quali-quantitativamente alle domestiche (ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera e) del D.Lgs. 152/06 e capitolo 5 della DGR n. 1053/2003).

I reflui derivanti dal lavaggio sono convogliati ad un pozzetto di decantazione acque saponose e successivamente al punto di scarico S1.

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici a servizio dello stabilimento vengono convogliate ad una Fossa Imhoff e successivamente scaricate al medesimo punto di scarico S1.

Nel sopra detto scarico S1 confluiscono, oltre ai reflui della Ditta in oggetto, anche quelli derivanti dall'attività dell'adiacente Ditta Centrofrutta Srl, per i quali la Ditta in oggetto assume integralmente titolarità e responsabilità, come da dichiarazione allegata alla domanda.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali vengono raccolte in apposita rete di acque bianche e recapitate in pubblica fognatura presso il medesimo punto di scarico S1. Tali acque sono escluse dall'applicazione della DGR n. 1860/2006 e dalle disposizioni della DGR n. 286/2005.

La planimetria di riferimento è la Tavola n. 29 datata 23/06/2025, acquisita al protocollo Arpae n. 127615 del 15/07/2025 e allegata alla presente.

PRESCRIZIONI

1. Per le acque reflue industriali assimilate alle domestiche la Ditta deve rispettare quanto previsto dalla D.G.R. 1053/2003 e dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di scarichi.
2. Le acque reflue industriali assimilate alle domestiche, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare, al pozzetto individuato per il controllo, i limiti fissati dalla Tabella 1 punto 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003.
3. La Ditta deve effettuare, al pozzetto di controllo, due autocontrolli a distanza di due mesi uno dall'altro e deve trasmettere a Iren Acqua Reggio s.r.l. Gestore del Servizio Idrico Integrato, ad Arpae e al Comune di Guastalla, entro 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione, i relativi

certificati analitici dei reflui assimilati scaricati in pubblica fognatura al punto di scarico S1, che dimostrino il rispetto di quanto previsto alla Tabella 1, Capitolo 5 della DGR n. 1053 del 09/06/2003, al pozzetto di controllo.

4. Qualora decadessero le condizioni di assimilabilità di cui all'art. 101, comma 7, lettera e) del D.Lgs. 152/06 e Capitolo 5 della DGR 1053/2003, il richiedente dovrà presentare entro 30 giorni idonea comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale e contestuale istanza di modifica di AUA al SUAP territorialmente competente per la riclassificazione degli scarichi e loro autorizzazione.
5. Il pozzetto di ispezione, di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo, dovrà essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
6. Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto dal Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione.
7. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
8. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
9. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione tramite fax al n. 0521-248946 e tramite PEC irenacquareggio@pec.gruppore.it a Impianti di Depurazione Reggio Emilia e Scarichi Industriali indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 1.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2 del D.Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del Servizio Idrico Integrato sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Si informa che il Gestore del Servizio Idrico Integrato Iren Acqua Reggio Srl indica che le quantità totali annuali di acqua industriale scaricata dovranno essere correttamente riportate sull'apposito modulo che verrà spedito annualmente dal Gestore del Servizio Idrico Integrato alla Vostra Ditta.

Comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4 della Legge n. 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR n. 227/11

Dalla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, emerge che:

- le emissioni sonore dell'attività sono in grado di rispettare i limiti di legge in materia di inquinamento acustico;
- le attività della Ditta non producono emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale e sono pertanto conformi sotto il profilo acustico con la classificazione dell'area in cui è inserito il sito di insediamento.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.